

Spettacoli

PESARO
CULTURA / SOCIETÀ

LIBRO IL ROMANZO DI TRAPANESE ALL'ALEXANDER

UNA SERATA speciale tra musica e parole per presentare il nuovo libro del giornalista e scrittore Giancarlo Trapanese, dal titolo "Chi mi ha ucciso?" (Italic Pequod). L'appuntamento è per oggi alle 19 all'Alexander Museum Palace Hotel a Pesaro in viale Trieste 20. Dopo molte pubblicazioni e importanti riconoscimenti, Trapanese ci propone ora un giallo metafisico, surreale e avvincente, dove spazio e tempo si sovrappongono dando vita ad una dimensione sospesa, senza più schemi né punti di riferimento, ma con sentimenti molto umani. Seguirà cena a buffet al costo di 23 euro. Per prenotare: 0721 34441.

GIANNI D'ELIA E GIULIANO SCABIA SULLA SOGLIA DELL' "AZIONE PERFETTA" ALLA LIBRERIA "IL CATALOGO"

"GIOVANI donne ferite da Amore che della mente cercate la cura per lenire l'interno dolore ascoltate di Sofia l'avventura". E' l'avvio de "L'azione perfetta" (Einaudi, 2016), il terzo e conclusivo volume della triade romanzesca del "Ciclo dell'eterno andare" di Giuliano Scabia, giunto agli ottant'anni della sua vita

di "grande sperimentatori del teatro tra gli anni Sessanta, Settanta e oltre, l'inventore di Marco Cavallo, simbolo della liberazione dai manicomi, colui che tirò fuori dal bosco delle tradizioni contadine la commedia favola del Gorilla Quadrumano e la fece girare per paesini di montagna e periferie industriali come una



domanda sull'immaginario e la cultura di base in tempi di conflitti, scontri, trasformazioni sociali dei primi anni Settanta". Stasera (ore 18), per l'uscita del volume, nella libreria "Il Catalogo" di via Castelfidardo a Pesaro, Giuliano Scabia dialogherà del libro col poeta e scrittore pesarese Gianni D'Elia (foto). C'è un'antica comunione d'intenti dietro i loro capelli bianchi.

Il teatro oltre "Le Ombre", 10 anni di impegno

L'associazione pesarese celebra due lustri di attività. Il programma di Tonti e Tagliaferri



IMPEGNO E RICERCA

Sopra, da sinistra Francesco Tonti e Gigliola Tagliaferri

- PESARO -

«10 ANNI DI NOI»: l'associazione teatrale "Le Ombre" festeggia i dieci anni di attività con un pomeriggio di teatro, aperto a tutti, domani sabato 1° ottobre dalle 16.30 a Pesaro, nella sala ex cinema in via della Rinascita 23 a Borgo Santa Maria. «Sarà l'occasione per ripercorre la strada fatta in questi dieci anni, insieme ai nostri insegnanti e registi, e per presentare le nostre prossime attività, sia quelle per gli adulti che quelle ideate per i bambini. In particolare illustreremo *Radici sulla scena* - annuncia Gigliola Tagliaferri presidente dell'associazione teatrale Le Ombre -: si tratta del nostro nuovo progetto per adulti, attori o aspiranti tali, incentrato sullo studio delle tecniche teatrali e finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo, che sarà condotto da Francesco Tonti, attore e regista della "Compagnia dei Ciarlantani" di Rimini. Dopo il nostro lavoro dell'anno scorso su Pasqualon, quest'anno intraprendiamo un altro percorso sul dialetto come lin-

gua di scena: il primo incontro è previsto per giovedì 20 ottobre alle 21.15 nella nostra sede».

«QUELLO che faremo è un percorso nuovo dedicato al dialetto d'autore - spiega Francesco Tonti -: sarà articolato in una prima fase di avvicinamento alle tecniche teatrali e quindi da gennaio faremo un lavoro di creazione, ap-

poggiandoci a testi d'autore, per poi realizzare un nostro spettacolo. Sarà impegnativo, ma stimolante. Il bello del teatro di creazione è che si parte dai propri desideri».

«SIAMO orgogliosi di avere il contributo del Comune e dell'8° quartiere per il nostro evento di domani dedicato ai nostri dieci anni di attività, visto che noi portiamo cultura nel territorio: all'inizio del nostro percorso eravamo dei ragazzi che facevamo gli sketch in parrocchia - ricorda Tagliaferri -, quindi ci siamo uniti in associazione non a scopo di lucro e dopo il Comune ci ha messo a disposizione la sala ex cinema in via della Rinascita con palco e struttura per il teatro. Intanto avevamo iniziato a fare laboratori per i bambini prima all'asilo, poi nelle scuole primarie e quindi direttamente nella nostra sede e dall'anno scorso anche con studenti delle medie. E per il prossimo anno è prevista l'ottava edizione della nostra rassegna di teatro per ragazzi, alla quale partecipano compagnie di attori professionisti».

INTANTO l'associazione "Le Ombre" ha confermato i corsi di teatro per bambini dai cinque agli otto anni e quello per i ragazzi dai nove agli undici anni, tenuti da Edda Secchiaroli e Gigliola Tagliaferri in collaborazione con Alberto Campana e Giulia Tenti, oltre a quello per ragazzi dai 12 ai 16 anni condotto da Monica Minicchi. La serata teatrale di domani è ad ingresso libero e si concluderà con un aperitivo. Per informazioni ed iscrizioni ai corsi e al progetto "Radici sulla scena" è possibile contattare l'associazione culturale "Le Ombre" al numero 333 3605301 o scrivere a info@teatroleombre.it e visitare il sito www.teatroleombre.it

Benedetta Andreoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL GAD IN SCENA CON I MACERATESI

Molière è intramontabile

- PESARO -

ERA IL 1668 quando Jean - Baptiste Poquelin, in arte Molière, faceva rappresentare a Versailles alla corte del Re Sole la commedia *George Dandin o il marito raggirato*. Il testo nasce dalla rielaborazione di una vecchia farsa dell'autore che a sua volta si ispirava a una novella boccaccesca. Un retaggio culturale complesso dunque quello accolto dalla Compagnia Filarmonico Drammatica di Macerata e presentato al Festival GAD con il titolo *Un matrimonio scombinato* nella traduzione di Luigi Lunari per la regia di Diego Dezi. Che l'unione fra un contadino arricchito, Dandin, e una giovane nobildonna di provincia sia scombinato è un dato di fatto ma la rivendicazione sociale - George appartiene alla borghesia, che si affermerà con la Rivoluzione Francese - si concretizza nel destino fatale del protagonista, inevitabilmente votato alla sconfitta.

OLTRE ad essere cornuto, Dandin è pure scornato, costretto sempre a chiedere umilmente scusa al nobile di turno. Nel finale a sorpresa, in cui le pareti della casa e tutti i personaggi sono coinvolti in una danza turbinosa sulle musiche di Goran Bregovic, George rivendica però la sua personale quanto fantastica libertà. Il testo è fondato sul meccanismo della ripetizione: per tre volte il protagonista vede svanire le prove schiacciati della colpevolezza della moglie di fronte ai genitori di lei e al suo aman-



te. Il regista Dezi da parte sua caratterizza fortemente i personaggi, ispirati alle maschere della commedia dell'arte, con una recitazione ed una gestualità molto accentuate. La pièce richiede al pubblico uno sforzo di attenzione e partecipazione per aderire al ritmo "trattenuto" della commedia, che in origine era accompagnata dalla musica del celebre compositore italiano, naturalizzato francese, Jean Baptiste Lully. Una performance interessante anche per la bravura e l'affiatamento degli interpreti, a cominciare da Andrea Tonnarelli nel ruolo del rabbioso George, premiati con calorosi applausi.

SI VIRA verso il tragico nell'appuntamento successivo (Teatro Rossini, 30 settembre, ore 21) con *Italia Donati, maestra* del Teatro Villaggio Indipendente di Settimo Torinese.

Maria Rita Tonti
© RIPRODUZIONE RISERVATA